Allegato B

SOGGETTI DELEGATI A RAPPRESENTARE LEGALMENTE L'IMPRESA

Al COMUNE DI UTA Servizio APPALTI e CONTRATTI Piazza S'Olivariu n. 1 09010 UTA

OGGETTO: Procedura Aperta per l'affidamento biennale del servizio di GESTIONE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE.

CIG. 60121528C6

GARA DEL 22 DICEMBRE 2014 Ore: 9,00

L'importo a base dell'appalto per il BIENNIO è:

€ 17.440,00 importo a base di gara

€ 66.560 costo del personale non soggetto a ribasso

Importo complessivo dell'appalto: € 84.000,00

Oneri sicurezza interferenza: € 0,00

DICHIARAZIONE

(le sottostanti dichiarazioni devono essere rese, per ogni concorrente singolo o associato, dal <u>DIRETTORE TECNICO</u>, se si tratta di impresa individuale, <u>DAL SOCIO E DAL DIRETTORE TECNICO</u> se si tratta di società in nome collettivo, <u>DAL SOCIO ACCOMANDATARIO E DAL DIRETTORE TECNICO</u> se si tratta di società in accomandita semplice, <u>dagli AMMINISTRATORI MUNITI DI POTERI DI RAPPRESENTANZA E DAL DIRETTORE TECNICO</u>, se si tratta di altro tipo di società o consorzio)

Il sottoscritto
nato ila
residente a
codice fiscale n
in qualità di
dell'impresadell'impresa
con sede in.

con codice fiscale n
con partita IVA n
con recapito telefonico n°E-MAILPEC
FAX
ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, consapevole delle sanzioni penali previste
dall'articolo 76 dello stesso Decreto, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,
DICHIARA
\mathbf{A})
□ che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui
all'art. 3 della legge 27.12.1956, n° 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della L. 31.05.1965 n. 575;
□ ovvero (si dichiarano i procedimenti pendenti di una delle misure di prevenzione)
- ;
B)
□ che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, neppure con il beneficio
della non menzione o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della
pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla
moralità professionale, e che non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di
partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio quali definiti dagli atti comunitari citati
all'art. 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;
all'art. 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18; □ ovvero (si dichiara la sentenza di condanna passata in giudicato fruente del beneficio della Non menzione nel
all'art. 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18; □ ovvero (si dichiara la sentenza di condanna passata in giudicato fruente del beneficio della Non menzione nel certificato del casellario giudiziale emesso su richiesta del privato);
all'art. 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18; □ ovvero (si dichiara la sentenza di condanna passata in giudicato fruente del beneficio della Non menzione nel
all'art. 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18; ovvero (si dichiara la sentenza di condanna passata in giudicato fruente del beneficio della Non menzione nel certificato del casellario giudiziale emesso su richiesta del privato) ovvero (si dichiara la sentenza di condanna passata in giudicato, il decreto penale di condanna divenuto
all'art. 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18; ovvero (si dichiara la sentenza di condanna passata in giudicato fruente del beneficio della Non menzione nel certificato del casellario giudiziale emesso su richiesta del privato) ovvero (si dichiara la sentenza di condanna passata in giudicato, il decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure la sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p, per reati gravi
all'art. 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18; ovvero (si dichiara la sentenza di condanna passata in giudicato fruente del beneficio della Non menzione nel certificato del casellario giudiziale emesso su richiesta del privato) ovvero (si dichiara la sentenza di condanna passata in giudicato, il decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure la sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p, per reati gravi
all'art. 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18; ovvero (si dichiara la sentenza di condanna passata in giudicato fruente del beneficio della Non menzione nel certificato del casellario giudiziale emesso su richiesta del privato) ovvero (si dichiara la sentenza di condanna passata in giudicato, il decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure la sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p, per reati gravi
all'art. 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18; ovvero (si dichiara la sentenza di condanna passata in giudicato fruente del beneficio della Non menzione nel certificato del casellario giudiziale emesso su richiesta del privato) ovvero (si dichiara la sentenza di condanna passata in giudicato, il decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure la sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale. ;
all'art. 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18; ovvero (si dichiara la sentenza di condanna passata in giudicato fruente del beneficio della Non menzione nel certificato del casellario giudiziale emesso su richiesta del privato) ; ovvero (si dichiara la sentenza di condanna passata in giudicato, il decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure la sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale. ; C) che nei propri confronti non è stata disposta la misura di prevenzione della sorveglianza di cui all'art. 3 della legge
all'art. 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18; ovvero (si dichiara la sentenza di condanna passata in giudicato fruente del beneficio della Non menzione nel certificato del casellario giudiziale emesso su richiesta del privato) ; ovvero (si dichiara la sentenza di condanna passata in giudicato, il decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure la sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale. ; C) che nei propri confronti non è stata disposta la misura di prevenzione della sorveglianza di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n° 1423;
all'art. 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18; ovvero (si dichiara la sentenza di condanna passata in giudicato fruente del beneficio della Non menzione nel certificato del casellario giudiziale emesso su richiesta del privato) ;; ovvero (si dichiara la sentenza di condanna passata in giudicato, il decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure la sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale. ;; C) che nei propri confronti non è stata disposta la misura di prevenzione della sorveglianza di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n° 1423; D) che nei propri confronti, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione della
all'art. 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18; ovvero (si dichiara la sentenza di condanna passata in giudicato fruente del beneficio della Non menzione nel certificato del casellario giudiziale emesso su richiesta del privato) ovvero (si dichiara la sentenza di condanna passata in giudicato, il decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure la sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale. C) che nei propri confronti non è stata disposta la misura di prevenzione della sorveglianza di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n° 1423; D) che nei propri confronti, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956,n° 1423, irrogate nei confronti di un proprio convivente;
all'art. 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18; ovvero (si dichiara la sentenza di condanna passata in giudicato fruente del beneficio della Non menzione nel certificato del casellario giudiziale emesso su richiesta del privato) ovvero (si dichiara la sentenza di condanna passata in giudicato, il decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure la sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale. C) che nei propri confronti non è stata disposta la misura di prevenzione della sorveglianza di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n° 1423; D) che nei propri confronti, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956,n° 1423, irrogate nei confronti di un proprio convivente; E) che nei propri confronti non sono state emesse sentenze ancorché non definitive relative a reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto;
all'art. 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18; ovvero (si dichiara la sentenza di condanna passata in giudicato fruente del beneficio della Non menzione nel certificato del casellario giudiziale emesso su richiesta del privato) ovvero (si dichiara la sentenza di condanna passata in giudicato, il decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure la sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale. C) che nei propri confronti non è stata disposta la misura di prevenzione della sorveglianza di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n° 1423; D) che nei propri confronti, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956,n° 1423, irrogate nei confronti di un proprio convivente; E) che nei propri confronti non sono state emesse sentenze ancorché non definitive relative a reati che precludono la

DIC	HIARA, inoltre,
• •	ll'art. 13 del D. Lgs. 196/03, che i dati personali raccolti s
attati, anche con strumenti informatici, esclusival chiarazione viene resa.	mente nell'ambito del procedimento per il quale la p
	FIRMA

NON MODIFICARE IL TESTO DEL PRESENTE MODULO

Barrare la casella che interessa.